

Rimini, 27 ottobre 2018

3° Meeting I.D.P.A.

Aprè il discorso l'IPOC Federico Iannelli che dopo i saluti, i ringraziamenti iniziali ed aver presentato ed introdotto i due State Coordinators, Domenico Pavone per l'area sud e George Varoutsas per l'area Nord, chiarisce alcune linee guida sulla gestione delle gare superiori al Tier 2, chiarendo che i pareri dei supervisors su alcune tematiche legate al buon andamento della gara stessa, sono di fondamentale importanza.

Appare ovvio che con la recente nomina, i supervisors previsti da HQ per le gare di un certo tipo, come il National e l'eventuale Europeo, oltre all'IPOC saranno i due State coordinators, specialmente quello dell'area di interesse.

Chiarendo quindi il ruolo dei supervisors, viene ribadita anche la centralità e l'autonomia del Match Director, pur ricordando che i supervisors hanno il dovere di segnalare criticità ed anomalie, dando raccomandazioni sulle tempistiche, le squadre, la scelta dello Staff, etc.

Per ciò che riguarda la scelta dello STAFF, questo deve rispettare requisiti puramente tecnici (conoscenza del regolamento, essere in regola con il tesseramento, la ricertificazione etc.), ma anche di condotta ed affidabilità, relativamente all'ambito IDPA, da cui scaturisce quel concetto di fiducia che è caratteristica fondamentale per poter rappresentare l'IDPA.

Si ribadisce anche l'importanza delle gare sanzionate, queste devono essere appannaggio di Club con una comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi minori, avendo già organizzato diverse gare di Club che, si ricorda a tutti, devono avere gli stessi requisiti ed essere gestite come una gara sanzionata.

Le gare sanzionate quindi devono assumere un valore di eccezionalità, devono essere eventi con una maggiore attrattività per i tiratori in quanto particolarmente curate, con la presenza di molti più tiratori con i quali confrontarsi, con la possibilità di fare il Bump etc.

Fermo restando il ritorno economico, più che legittimo per i Clubs organizzatori in quanto essenziale per la sopravvivenza del Club stesso, questo non deve essere posto in cima agli obiettivi da perseguire, ricordando che la cosa più importante deve essere il prodotto offerto ai tiratori.

L'IPOC fa anche richiesta di non programmare e chiedere la *sanzionatura* delle gare, a ridosso dei tre mesi canonici ma di anticiparla ad almeno a 4-5 mesi prima.

In seguito ad alcune polemiche nate sulla *sanzionatura* di gare a ridosso del National, dopo aver ribadito che poco possono influire sulla presenza dei tiratori all'evento più importante ed ambito, l'IPOC propone di portare l'intervallo tra le gare sanzionate da 15 a 30 giorni, proposta che subito non ha trovato il favore degli astanti, pertanto rimane invariato l'intervallo dei 15 gg. tra una sanzionata e l'altra.

Alla richiesta di poter registrare l'audio dell'incontro, tutti i partecipanti, nessuno escluso, acconsentono.

Prende la Parola Domenico Pavone, State Coordinator (SC) per il Sud Italia il quale, dopo i saluti ed i ringraziamenti, pone l'attenzione sull'importanza di tenere sempre presente la caratteristica Ludica del gioco, ricordando che l'affiliazione è su base volontaria ed ha come conseguenza, l'accettazione di tutte le regole imposte da HQ.

Così facendo, sarà possibile evitare l'insorgere di rivalità e competizioni malsane tra Clubs, che possono solo nuocere e disgregare.

Da oggi quindi grazie alla recente nomina ed alla collaborazione tra gli SCs' e l'IPOC, le linee guida da seguire, non saranno più frutto delle considerazioni del singolo ma del confronto e della condivisione di intenti.

Prende la parola George Varoutsas, State Coordinator per il Nord Italia e ribadisce la sua volontà di coordinare l'area di sua competenza, come già illustrato in una mail da lui inviata a tutti i CC dell'area Nord.

Ha spiegato che il contenuto, non deve essere considerato come un'imposizione ma semplicemente come il voler tracciare un modus operandi per poter lavorare e crescere insieme, chiarendo da subito con quale mentalità saranno affrontate le problematiche che inevitabilmente si presenteranno.

Torna a sottolineare poi che nelle gare, la responsabilità ricade principalmente sui Match-Directors, in quanto figure preposte alla cura di ogni aspetto organizzativo e da cui dipende la riuscita dell'evento; si ricorda che nei soli eventi più importanti come il National, l'Europeo etc., HQ ha previsto le figure dei Supervisors che hanno il compito di coadiuvare il md nella buona riuscita dell'evento, esprimendo dei pareri che comunque non sono vincolanti.

Come esempio: se il Supervisor consiglia al M.D., ovviamente con motivazione, di non impiegare un S.O. non ritenuto idoneo per uno specifico compito, sarà comunque lui a decidere ed a comunicare all'S.O. le riserve sul suo conto.

Interviene sull'argomento l'IPOC ricordando che, quando un M.D. decide di non seguire le indicazioni ricevute dai Supervisors, lo fa assumendosene la totale responsabilità e, qualora quelle scelte dovessero risultare causa di problematiche, ne verrà fatta menzione sull'After Action Report (documento riservato ed obbligatorio compilato dall'IPOC o suo delegato).

Prende la parola Diego Silvestri che in tal senso, fa rilevare che non potendo avere un giudice super partes, bisognerebbe usare come metro di misura le esperienze precedenti ed i dati raccolti in eventi analoghi; inoltre per valutare la non idoneità di uno o più componenti dello Staff è necessario che vi siano delle motivazioni palesi e ben strutturate.

Pietro Suffritti, sottolinea il cattivo atteggiamento di alcuni S.O. che durante le gare assumono atteggiamenti poco propositivi, o che creano problemi piuttosto che risolverli.

George Varoutsas risponde ponendo l'attenzione sui ruoli ed i compiti dello Staff, spesso disattesi per motivi di opportunità, il Match-Director ha il dovere di verificare e gestire lo Staff ed eventualmente anche il coraggio di allontanare quei SO che creano problemi.

Si sono visti SO con condotte poco corrette tese solo a mettersi in mostra, con atteggiamenti non solo poco professionali ma anche poco educati, addirittura ci sono stati episodi dove l'SO ha lasciato il campo nel bel mezzo della gara.

Sono episodi poco piacevoli ed è importante che i MDs' scelgano con attenzione il proprio Staff ed impartiscano tutte quelle indicazioni e le linee guida utili per la buona riuscita della gara stessa, ricordando che lui è responsabile anche della condotta dei propri collaboratori.

L'IPOC evidenzia che le gare vanno organizzate avendo contezza del campo, disegnando gli stages secondo regolamento e che siano realistici, adattandoli al campo stesso, per poi verificarli, discutendone con tutto lo Staff, sulle eventuali insidie o problematiche che potrebbero verificarsi in gara, anticipandone così soluzioni e modalità di intervento.

Per agevolare i Clubs nell'organizzazione delle gare, vista la difficoltà di comunicare tre mesi prima i nomi dei componenti dello Staff, George propone che questi possano essere comunicati 20 giorni prima dell'evento stesso.

La proposta viene accettata dall'IPOC che ricorda ancora una volta l'importanza di richiedere la *sanzionatura* delle gare anche 5 mesi prima invitando, come richiesto da HQ, ad utilizzare quanto più possibile SO certificati nelle gare sanzionate.

Anche nelle gare Tier 2, pur essendo previsto che vi sia almeno un solo SO certificato per stage, la scelta di SO non certificati deve essere limitata a situazioni veramente eccezionali, fermo restando che tali SO abbiano comunque dimostrato di avere le giuste competenze.

Andrea Mazzieri chiede un chiarimento sui CSO da utilizzare in una gara, più precisamente chiede se questi devono essere intesi come figura in più, oltre al PSO e al SSO previsti in ogni stage, o se il compito di CSO può anche essere svolto da uno degli SO impiegati nello stage.

La risposta è che in una gara sanzionata, lo Staff previsto, deve essere composto da un PSO certificato ed un SSO per stage, più un CSO ogni due stage e solo in extremis il CSO può avere una doppia veste ed alla domanda:

cosa fa il CSO se non arbitra?

La risposta è che il CSO da una mano, controllando la buffetteria, raccogliendo gli statini, controllando il lavoro del PSO e SSO etc.

Dragos Manea chiede se in caso di emergenza, i CSO possano sostituire eventuali S.O. che non si sono presentati il giorno della gara e come poter sanzionare quegli S.O. che assumono comportamenti Negativi e mettono in difficoltà gli organizzatori, come è accaduto in una gara da lui organizzata, dove un CSO ha avuto un comportamento scorretto ed ha abbandonato l'evento prima della fine, lasciando il posto scoperto.

La risposta è che il CSO può e deve in caso di emergenza sostituire un SO, ed in tal caso il MD subentrerà nella supervisione di quegli stage che gli erano stati affidati, ma comunque sarebbe buona cosa, prevedere delle riserve.

Per quel che riguarda il comportamento scorretto, questo va comunicato per iscritto agli SC che informeranno l'IPOC, il quale a sua volta segnalerà il tutto ad HQ, ricordando anche l'esistenza dell'After Match Report.

Prende la Parola Luigi Terenghi, che riferisce la sua esperienza personale negli USA dove i CSO non possono arbitrare, i PSO non possono essere mai sostituiti e in ogni stage sono presenti ben 5 SO, tutto all'insegna della correttezza e dell'imparzialità.

Pierangelo Rossi chiede se negli ultimi giorni prima della gara, avendo delle defezioni, si possono sostituire gli SO e se va bene comunque avere alcuni SSO non certificati.

Interviene Pietro Suffritti che, viste le difficoltà rappresentate nel reperire personale di Staff, propone che gli State Coordinators possano, dopo la creazione di un database, aiutare i MDs' nella scelta dello Staff di gara.

George Varoutsas risponde di no, ribadendo che è prerogativa solo del MD scegliere il proprio Staff, altrimenti si concretizza il rischio di nepotismo.

Roberto Failla fa presente che per il Centro sud, egli ha creato un gruppo Whats App composto da tutti gli SO certificati, in maniera tale da potervi attingere al bisogno.

Suffritti chiede anche all'IPOC di farsi portavoce presso HQ per risolvere i problemi di pagamento; infatti dovendo utilizzare solo la carta di credito, si invalida su quest'ultima l'assicurazione e pertanto chiede di implementare altri metodi di pagamento, come ad esempio Paypal.

Altra richiesta formulata è sulla necessità o meno di avere l'ambulanza sul campo e comunque se questa debba essere considerata obbligatoria visto che l'IPOC, in occasione della sua ultima sanzionata, gliela ha imposta, pena la mancata *sanzionatura* della stessa.

Risponde George Varoutsas dicendo che avere l'ambulanza oltre che per ragioni di opportunità, è importante anche per ragioni di immagine (es. in caso di incidente) e che comunque la responsabilità finale ricade sempre sul MD.

Federico Iannelli ribadisce che da parte sua, verrà sempre richiesta la presenza dell'ambulanza, per motivi sia di sicurezza che di tutela legale, ricordando a tutti la propria autonomia decisionale ed il fatto che lui non è obbligato a sanzionare una gara.

Quindi l'IPOC riassume i concetti fin'ora espressi: cambio di mentalità, SO e Staff in generale, concetto di affidabilità, lavoro sul campo, procedura di organizzazione delle gare.

Introduce poi il discorso dell'Europeo, dicendo che i tiratori di molti paesi desiderano che questo evento si faccia, propone di invitare ed affidargli la conduzione, insieme al MD organizzatore, a Mike Critser e facendosi anche carico di convocare, avendo fatto i corsi SO in tutta Europa, alcuni SO a rappresentanza di vari Paesi.

L'Europeo sarebbe un evento eccezionale, primo TIER 4 organizzato fuori dagli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il National, si sono proposti due Clubs, rappresentati rispettivamente da Manuel di Paola e Diego Silvestri.

Le candidature sono arrivate per iscritto, proponendo:

- ARENA IDPA (Manuel Di Paola): 12 stages + crono, 170 colpi minimi, svariati meccanismi per targets mobili, euro 100 che comprendono panino caldo, bibite, caffè e premi da estrarre a sorteggio.
 - DEFENCE 360 (Diego Silvestri): 12 stages + crono di cui 4 possono essere disegnati e gestiti da altri clubs, 170 colpi minimi, svariati meccanismi per targets mobili, euro 90 in cui si comprende panino caldo, bibite e nel prezzo, oltre ai premi da estrarre a sorteggio in cui confluisce anche il 20% dell'incasso, anche una maglietta personalizzata ed un gadget (valore di 10 euro).
- Per lo Staff, una maglia rossa e circa 1500 euro in gadget.

Analizzando le proposte giunte, fermo restando le indiscusse capacità dei due club e dei due organizzatori, che negli anni hanno dato dimostrazioni di solidità organizzative, dando perciò per scontata l'elevata qualità di gara che entrambi sono in grado di fornire, la scelta propende per la proposta di Diego silvestri che sembra essere più conveniente per i tiratori.

Prende la parola Manuel Di Paola, il quale esprime anch'egli parere favorevole sulla scelta dell'altro candidato vista la quantità di cose proposte, chiedendo però che venga poi controllato che ciò che è stato scritto, venga realmente realizzato.

Spiega anche che la sua volontà di organizzare il National è data dal desiderio di chiudere un ciclo con un evento importante

L'IPOC, d'accordo con tutti, propone a Manuel Di Paola di organizzare l'Europeo.

Di Paola rappresenta la difficoltà, sul profilo fiscale, di rimborsare le spese che dovrebbe affrontare per Mike Critser, si riserva quindi di approfondire la questione, fermo restando che la decisione finale ricade in capo all'assemblea della associazione di cui lui è presidente.

Si ribadisce che l'attribuzione del National non viene affidata come gara al ribasso e solo in questo caso, vista la qualità e la consolidata esperienza di entrambi i Clubs, si è propeso su quello che offriva un ritorno maggiore ai tiratori. Comunque il POC sottolinea che i supervisori, a differenza di ciò che è stato detto in passato, non entrano assolutamente nella gestione economica degli eventi che rimane appannaggio esclusivo del MD, in questo caso Sabrina Ferrè.

George Varoutsas ritornando sull'essenza della gara stessa, ricorda che il National è la gara dei tiratori e viene affidata a chi propone un prodotto che offre di più agli stessi, non è pensabile affidare l'evento a Club che vogliono solo speculare sullo stesso.

Altra novità di questo evento è che quattro dei dodici Stages potranno essere disegnati, realizzati ed arbitrati da altri Clubs e che, come ricorda Silvestri, il relativo Staff potrà già dal mercoledì prendere parte ai lavori di realizzazione e sarà ospite del DEFENCE 360.

Ore 13:20 inizio pausa.

Ore 15,35 ripresa lavori.

Vengono ribaditi i limiti dei 400 km e 15 gg. di distanza tra le gare sanzionate, mentre per le gare di club, come richiesto da HQ, i nomi devono essere disambiguati e pertanto nel nome delle gare deve apparire la dicitura "Tier 1" o "Club Match".

Quest'ultime, pur non essendo soggette alle limitazioni imposte per le sanzionate, vanno comunque gestite con buon senso, evitando sovrapposizioni con i Clubs vicini.

Pierangelo Rossi chiede dove pubblicare le gare di Club, vista l'attuale impossibilità di farlo sul sito IDPA.COM e come dare contezza della reale realizzazione delle stesse.

Si chiarisce che per gare di Club si intendono gare piccole e comunque interne al proprio club, anche di pochi tiratori, purché vengano adottati tutti i dettami del regolamento; nessuno mette in dubbio la realizzazione delle gare stesse che comunque dovranno avere una classifica che potrà essere pubblicata sul sito idpaitaly.com, utile anche per pubblicizzarle per darne ampia visibilità.

Si prosegue con la richiesta da parte dei Clubs, per le date nelle quali si intende organizzare le gare sanzionate, sottolineando che il sol fatto di richiederla non implica l'accettazione incondizionata e quindi l'IPOC si riserva di darne l'approvazione in un secondo momento.

Si rende anche necessario di cambiare il modo di prenotazione delle sanzionate, bisognerà cercare di coordinarsi diversamente creando un calendario gare quanto più possibile condiviso.

George Varoutsas legge la delega inviatagli da Renato Nitti che chiede:

“””””” Sono leciti i diktat del POC, in una organizzazione su CSO, SO, STAFF orari etc.?

Dove trovano fondamento le sue conoscenze sulle attività dei singoli e dei Club, considerato che non si vede mai sui campi?

Non condivido l'adesione al calendario così stando le cose, mi riservo tuttavia come mio diritto di autonomia di Club di mettere in programma rispettando i termini di regolamento di organizzare gare nei limiti di regolamento.””””””

L'IPOC risponde che diktat è una parola piuttosto immaginaria, che non si risparmierebbe di dare indicazioni ai MDs' ed insisterà sui tali punti, indicazioni prima condivise con il SOI e da ora anche con gli SCs'; se poi i MDs' non vorranno seguire tali indicazioni e queste scelte creeranno problematiche, se ne terrà conto dandone anche menzione sull'After Action Report.

Ribadisce inoltre che è stato presente su molti campi di gara, ha delegato altri in alcune occasioni ma, pensare e pretendere la sua presenza a tutte le gare di club è una pazzia, avendo anche una vita privata ed impegni lavorativi.

Comunque, oltre alla presenza fisica sul campo, riceve centinaia di segnalazioni da parte dei tiratori, cosa che contribuisce ad avere il polso della situazione.

Poi l'IPOC legge una mail di HQ dove si chiariscono i compiti e le responsabilità dell'IPOC.

George prende la parola chiedendo di considerare questa riunione come un punto di partenza, cercando di azzerare le problematiche trascorse, di chiudere con questo tipo di lamentele e cominciare a lavorare tutti insieme per confrontarsi solo sul regolamento.

Comunque, le regole vanno seguite ed ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni ma, qualora ci si dovesse sentire in una condizione di ingiustizia, ci si può sempre rivolgere con HQ.

Manuel di Paola riguardo l'europeo, sempre che la cosa si realizzi e venga accettata dal direttivo, dichiara di avere intenzione di farla al posto della FAST & FURIOUS e quindi i primi di ottobre 2019.

Roberto Failla ricorda a tutti che ad ottobre del prossimo anno si disputa anche il mondiale.

L'IPOC invita tutti a parlare liberamente, esprimendo la propria opinione e se qualcuno ne sente la necessità anche muovergli delle critiche.

Parla Giuseppe Mancuso che ringrazia tutti e conviene con il pensiero sino ad ora espresso, ribadendo l'importanza di azzerare le polemiche e continuare a lavorare con il solo scopo di far divertire i tiratori che sono la vera linfa vitale e senza i quali tutto il resto non avrebbe ragione di esistere.

George ricorda che esiste una pagina FB di tutti i Club-Contacts, che in effetti è come un'assemblea permanente da utilizzare per discutere direttamente le varie problematiche.

Parla Andrea Bray, chiedendo di creare una sorta di "action-report" sulla condotta degli SO, al fine di consentire ai vari MDs' di valutare se vi sono state condotte scorrette da parte di uno o più SOs'; ovviamente deve essere una valutazione puramente oggettiva.

Pietro Suffritti ritiene che se questi giudizi vengono trattati tra più persone, potrebbe configurarsi il reato di diffamazione.

Andrea Bray chiede anche che per il prossimo anno la riunione venga fatta in una città servita dall'alta velocità.

Risponde Varoutsas dicendo che qualora si dovesse verificare una condotta scorretta da parte di personale dello STAFF, sarà sufficiente inviare una mail al suo Club-Contact, all'IPOC e per conoscenza anche all'interessato.

Giovanni Giancane chiede l'istituzione di una sorta di scheda valutativa sull'operato degli SOs'; gli viene risposto che non esiste un format del genere e che tra le altre cose è anche espressamente vietato dal regolamento.

Prende la parola Dragos Manea il quale chiede che i MDs' vengano messi a conoscenza del contenuto dell'After Action Report.

Gli viene risposto che quello è un documento non sanzionatorio e riservato e che comunque non ha una funzione valutativa ma serve ad HQ solo per fini statistici.

Pietro De Vecchis legge la delega di Marco Fiorenti:

Fiorenti ritiene una sovrapposizione ed un inutile spreco di energie, organizzare un Europeo lo stesso anno del mondiale.

Chiede anche che il walk through venga fatto il venerdì pomeriggio e non il sabato mattina per non creare ritardi e disservizi.

Non ritiene opportuno che gli State Coordinators o l'IPOC, essendo figure super partes, possano ricevere deleghe da parte di altri Clubs.

Ritiene che si debba essere più fiscali durante i club match, che rappresentano una palestra per i tiratori, ravvisando che si sta diventando poco fiscali, poichè si considerano i tiratori come dei clienti e quindi da non scontentare.

Sempre a proposito dei Clubs', auspica un controllo dell'attrezzatura e del power factor e chiede che venga specificata l'altezza fisica delle F.L.

In risposta, si ritiene giusto ed auspicabile che il walk throgh venga fatto il venerdì.

Riguardo le deleghe di altri Clubs, non essendoci votazioni, hanno solo una funzione di portavoce.

Le altre osservazioni fatte sono tutte condivise, mentre per l'altezza delle F.L., come specificato da HQ, questa va dalla semplice linea colorata al muro o tavolo o barile etc., pertanto non si può fissarne l'altezza.

Manuel Di Paola, parlando dei Clubs americani, ricorda come molti Clubs Italiani non sono da meno ed hanno dimostrato di possedere alti livelli qualitativi; pone poi l'attenzione sulla scarsa qualità dei targets ufficiali prodotte da Oppizzi, fatte con cartoni scadenti e con le linee indistinguibili.

Propone anche di affiliare in qualche maniera l>IDPA al CONI, in modo tale da essere più tutelati.

Per ciò che riguarda gli interessi economici che ritiene legittimi, ricorda che la differenza la fa sempre e comunque il tiratore, in grado di scegliere se gli viene offerta una gara degna delle aspettative.

Per quel che riguarda il suo Club, egli cerca di organizzare gare che possano far crescere i propri tiratori e quelli degli altri Clubs, cercando di far ritornare quanto più possibile ai tiratori.

Durante le premiazioni, ritiene che non seguire i dettami di HQ, premiando anche in gare sanzionate con delle pergamene, è una cosa che toglie dignità al gioco.

Prende la parola Pietro de Vecchis per spiegare alcune lamentele per la gara "Fast and Furious ", relative alle modalità di iscrizione, avendo molti Club Contacts inviato le liste dei propri tiratori per consentirgli di gareggiare nella stessa squadra; questo ha comportato ad un mese dalla chiusura delle iscrizioni, che quasi tutti i posti fossero stati occupati.

In ogni caso, pur di accontentare tutti i tiratori, sono state rimodulate le squadre permettendo a tutti i tiratori, anche quelli in lista d'attesa, di partecipare all' evento.

Diego Varese porta a conoscenza tutti dell'esistenza di un software per la gestione gare, come alternativa a quelli gratuiti on-line, brevettato da un tiratore del DEFENCE 360° e che può essere utilizzato anche Off-line, il cui costo è di 350 euro.

Mirko Pavone, vista la mancanza di prenotazioni di gare sanzionate da parte dei Clubs del Sud, si riserva, qualora ce ne fosse la possibilità, la facoltà di organizzare ed inserire in calendario gare sanzionate, dopo l'uscita di quello delle gare sanzionate del Nord, fermo restando il rispetto dei limiti imposti dal regolamento, cioè i 15 gg ed i 400 km.

Elenco prenotazioni Gare Sanzionate:

- Arena IDPA: 30/ giugno
- TDM: 5-6/ ottobre
- Giglio Rosso S.T.: 4-5/ maggio
- Gualtieri S.C.: 16/ giugno

- Devils: 14/ luglio
- Phalanx: 28/aprile
- Tactical Force: 30-31/ marzo
- Devils 14/luglio
- Defence 360° National 6-8/settembre
- Bologna S.C. 11/marzo

Elenco dei club partecipanti con relative deleghe:

- International Point of Contact Federico Iannelli
- SC Area Nord George Varoutsas
- SC Area SUD Domenico Mirko Pavone
- Segretario di riunione Francesco Onorato
- 2 TORRI Bologna Shooting Club / Pierangelo Rossi
- A.S.D. LINCE/ Alberto Reggiani
- Arena Shooters/ Manuel Di Paola con delega: Interforze Milano “Guido Visconti di Modrone”
- Campo di Tiro Pozzaglio/ Giovanni Giancane
- Cava Tarentum/ State coordinator area SUD Domenico Mirko Pavone con delega: Shooting Range e ASD FIERAMOSCA
- Defense 360° – Formazione/ Diego silvestri
- Devils Arezzo/ Stefano Rossi
- FULL PROTECTION ACADEMY/ Dragos Vasile Manea
- Giglio Rosso Shooting Team/ Alessandro Camarrone
- Gualtieri Shooting Club/ Andrea Mazzieri
- Phalanx Shooting Team/ State Coordinator area Nord George Varoutsas con delega Action Tactical Fire e Associazione di tiro Roma
- Security Service Academy/ Roberto Failla
- Predators Practical Shooting/ Andrea Bray
- SELF DEFENCE SCHOOL A.S.D/ Luigi Costrino
- Shooting Club Vasanello/ Giuseppe Mancuso
- Tactical Force/ Luigi Terenghi
- TDM Tiro Difensivo Modenese ASD/ Pietro Suffritti
- Amiternum Academy/ Luca Fiamma
- Gothic Shooters Team/ Francesco Onorato